

**MINORI. RITALIN, LETTERA ALLE REGIONI: SEGUITE IL 'NO' CAMPANO  
INVIATA DA 'GIU' LE MANI DAI BAMBINI'; VERDI: TURCO LO BLOCCHI**

(DIRE) Roma, 25 set. - Il caso 'Ritalin', lo psicofarmaco somministrato ai bambini iperattivi, si alimenta con nuove polemiche in Campania, ad Avellino e a Salerno in particolare. Oggi 'Giu' le mani dai bambini', la campagna nazionale di farmacovigilanza pediatrica, ha scritto a tutti i presidenti delle Regioni, agli assessori regionali alla Sanita' e alle Politiche sociali e ai sindaci di tutti Comuni capoluogo della penisola, invitandoli a seguire l'esempio della Campania e "a prendere una posizione netta" contro la somministrazione di questi psicofarmaci ai minori. Sono diversi, infatti, i politici ed esperti, dopo il tentativo di conciliazione da parte dell'assessore regionale alla Sanita' della Campania, Angelo Montemarano, che hanno preso posizione contro il Ritalin.

"Continueremo questa protesta- ha detto, a margine di una conferenza ad Avellino sullo psicofarmaco contestato, Gennaro Imbriano, segretario di Rifondazione comunista della Provincia di Avellino- e se il ministro non cambiera' idea, organizzeremo una mobilitazione di piazza anche per informare le famiglie. Il nostro e' un no secco all'utilizzo di queste molecole sui bambini".

Invece, in occasione del convegno organizzato dall'Universita' di Salerno, dal titolo 'Il Giamburrasca indesiderato', il capogruppo dei Verdi in commissione Sanita' alla Camera dei deputati, Tommaso Pellegrino, ha sottolineato come "somministrare psicofarmaci a bambini piccoli e' una scelta sbagliata, perche' non ci sono sufficienti certezze scientifiche. La polemica in Campania serve ad esempio: ma la Turco deve bloccare subito questi psicofarmaci su tutto il territorio nazionale, se no dovremo prendere misure di protesta".(SEGUE)

**MINORI. RITALIN, LETTERA ALLE REGIONI: SEGUITE IL 'NO... -2-**

(DIRE) Roma, 25 set. - Per Enrico Nonnis, neuropsichiatra infantile (Psichiatria democratica), che si e' espresso sempre a margine del convegno di Salerno, occorre "diffidare dalle soluzioni facili, il rischio e' anche che i piccoli pazienti vengano utilizzati a fini di ricerca, per valutare quanto sono efficaci certi psicofarmaci, e che la presa in carico del bambini non sia globale".

L'Istituto superiore di sanita', conclude Luca Poma, portavoce nazionale di 'Giu' le mani dai bambini', "ha sul tavolo da tre mesi cinquanta pagine di richieste pressanti e circostanziate di modifica di questi protocolli terapeutici. Se le organizzazioni di controllo sanitario tacciono, prendano l'iniziativa gli Enti locali".

*(Sca/ Dire) 17:46 25-09-07*

NNNN